

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA




PROGETTO DEFINITIVO ALTERNATIVE AI SITI DI DEPOSITO

(Richieste CTVA del 22/12/2011 Prot. CTVA/2011/4534 e del 16/03/2012 Prot. CTVA/2012/1012)

EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A.
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A.
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L.
SACYR S.A.U.
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE

<p>IL PROGETTISTA Dott. Arch. G. V. Pulvirenti Ordine Architetti Catania n.1453</p> <hr/>  <p>Ing. E.Pagani Ordine Ing. Milano n°15408</p>	<p>IL CONTRAENTE GENERALE PROJECT MANAGER (Ing. P.P. Marcheselli)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Direttore Generale Ing. G. Fiammenghi</p>	<p>STRETTO DI MESSINA Amministratore Delegato Dott. P.Ciucci</p>
---	---	---	--

Firmato digitalmente ai sensi dell' "Art.21 del D.Lgs. 82/2005"

<p>Unità Funzionale Tipo di sistema Raggruppamento di opere/attività Opera - tratto d'opera - parte d'opera Titolo del documento</p>	<p>COLLEGAMENTI VERSANTE SICILIA CANTIERI SRAS1 AIA AIA -Schede AIA</p>	<p>CZV1083_F0</p>
--	---	-------------------

CODICE	C G 0 0 0 0	P	S	H	V	S	C Z C 4	S D	7 4	0 0 0 0	0 2	F O
--------	-------------	---	---	---	---	---	---------	-----	-----	---------	-----	-----

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F0	31/05/2012	Emissione finale	R.CILIBERTI	D.BELFIORE	G.PULVIRENTI



NOME DEL FILE:

revisione interna:___

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito</p>		
AIA-Schede AIA		<i>Codice documento</i> CG0000SHVSCZC4SD79000001	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 31/05/2012

INDICE

INDICE	3
1 Scheda A: Identificazione dell'impianto	5
2 Scheda B: Autorizzazioni precedenti.....	6
3 Scheda C. CAPACITÀ PRODUTTIVA.....	6
4 Scheda D. MATERIE PRIME (11).....	8
5 Scheda E. EMISSIONI.....	10
6 Scheda F. SISTEMI DI ABBATTIMENTO/CONTENIMENTO.....	17
7 Scheda G. RIFIUTI	18
8 Scheda H. ENERGIA	19
9 Scheda I. SCHEDA RIASSUNTIVA	21
9.1 Inquadramento territoriale	Errore. Il segnalibro non è definito.
10 Cicli produttivi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
10.1 Descrizione generale delle opere di progetto	Errore. Il segnalibro non è definito.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito	
		AIA-Schede AIA	Codice documento CG0000SHVSCZC4SD79000001

1 Scheda A: Identificazione dell'impianto

Denominazione DISCARICA RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI STRETTO DI MESSINA												
LOCALIZZAZIONE												
Provincia		Messina			Comune		Messina					
Località					C.A.P.							
Telefono					Fax							
Indirizzo					Sito web							
E-mail					Sito web							
Coordinate UTM		E			N							
SEDE LEGALE (se diversa da quella dell'impianto)												
Provincia		ROMA			Comune		ROMA					
Località					C.A.P.							
Telefono					Fax							
Indirizzo					Sito web							
E-mail					Sito web							
RESPONSABILE LEGALE												
Nome		PIETRO			Cognome		CIUCCI					
nato a					Provincia							
il					Residente a							
Indirizzo					Sito web							
Telefono					Fax							
E-mail					Sito web							
GESTORE IPPC												
Nome					Cognome							
nato a					Provincia							
il					Residente a							
Indirizzo					Sito web							
Telefono					Fax							
E-mail					Sito web							
REFERENTE IPPC												
Nome					Cognome							
nato a					Provincia							
il					Residente a							
Indirizzo					Sito web							
Telefono					Fax							
E-mail					Sito web							
DATI IMPIANTO												
Numero totale dipendenti					Anno inizio attività					Anno presunta cessazione		
PERIODICITÀ DELL'ATTIVITÀ DELLO STABILIMENTO												
Tutto l'anno	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.

Per ogni attività IPPC all'interno dell'impianto indicare:

Denominazione dell'attività IPPC:											
Codice IPPC (4)					Classificazione IPPC (4)		GESTIONE RIFIUTI				
Codice NOSE-P (5)					Classificazione NOSE-P (5)		DISCARICHE				
Codice NACE (6)					Classificazione NACE (6)		ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE				
Codice ISTAT		Classificazione ISTAT			ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE						
Elenco delle BREFs e linee guida applicabili											
Titolo						Fonte					

Numero totale di attività IPPC:

Numero totale di attività non IPPC:

2 Scheda B: Autorizzazioni precedenti

Compilare una tabella (identificandola B.1, B.2, B.3, ... B.n) per ogni singola attività IPPC e NON IPPC, al fine di poter verificare lo stato autorizzativo dell'impianto all'atto di presentazione della domanda.

Tab. B. *Elenco autorizzazioni, certificazioni e nulla osta ambientali*



DENOMINAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVA					
Settore	Ente competente	Data ed estremi atto	Scadenza	Norme di riferimento	Note
Concessioni edilizie					
Aria					
Acqua					
Rifiuti					
Rumore/vibrazioni					
Energia					
V.I.A.					
Eventuali bonifiche					
Sistema di gestione della sicurezza (7)					
Altre (specificare)					
EMAS (8)					
ISO (8)					

3 Scheda C. CAPACITÀ PRODUTTIVA

Tab. C1. *Capacità produttiva dell'attività (9)*

DENOMINAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVA			
Tipo di prodotto, manufatto o altro	Capacità massima di produzione (t/anno o m ³ /anno)	Quantità prodotta (t/anno o m ³ /anno)	Anno di riferimento

Per la produzione di energia vedere la scheda H.

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito</p>					
<p align="center">AIA-Schede AIA</p>		<p><i>Codice documento</i> CG0000SHVSCZC4SD79000001</p>	<table border="1"> <tr> <td><i>Rev</i></td> <td><i>Data</i></td> </tr> <tr> <td>F0</td> <td>31/05/2012</td> </tr> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F0	31/05/2012
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F0	31/05/2012						

Tab. C.2. *Logistica di spedizione dei prodotti finiti*

Tipo di prodotto	Mezzo di trasporto	Frequenza dei movimenti

Tab. C.3. *Capienza allevamenti zootecnici (10)*

Specie allevata	Capienza massima allevamento	N. capannoni	N. capi annui allevati
Pollame			
Suini			
Scrofe			
Bovini			
Altro (specificare):			

4 Scheda D. MATERIE PRIME (11)

Tab. D.1. Materie prime (12) utilizzate nell'intero impianto (relative all'anno di riferimento riportato nella scheda C)

Tipo materia prima (12)	Denominazione impianto dove viene utilizzata	Quantità annua (t/anno o m ³ /anno)	Produttore e scheda tecnica di riferimento	Identificazione		Stato fisico	Modalità di stoccaggio
				Numero CAS	Frase di rischio		

Tab. D.2. Prodotti intermedi dell'intero impianto (relativi all'anno di riferimento riportato nella scheda C)

Tipo di intermedio	Denominazione impianto dove viene prodotto	Quantità annua (t/anno o m ³ /anno)	Identificazione		Stato fisico	Modalità di stoccaggio
			Numero CAS	Frase di rischio		

Tab. D.1.1. Materie prime (12) utilizzate per ogni singola attività produttiva (13)

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA							
Tipo materia prima (12)	Denominazione impianto dove viene utilizzata	Quantità annua (t/anno o m ³ /anno)	Produttore e scheda tecnica di riferimento	Identificazione		Stato fisico	Modalità di stoccaggio
				Numero CAS	Frase di rischio		

Tab. D.2.1. Prodotti intermedi di ogni singola attività produttiva (13)



Tipo di intermedio	Denominazione impianto dove viene prodotto	Quantità annua (t/anno o m ³ /anno)	Identificazione		Stato fisico	Modalità di stoccaggio
			Numero CAS	Frase di rischio		

Tab. D.3. Approvvigionamento idrico per l'impianto

Fonte	Volume acqua totale annuo			Consumo giornaliero			Consumo nei periodi di punta			Giorni di punta	Mesi di punta
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)		
	Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)		Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)		Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)			
Acquedotto											
Pozzo	400		40	2		0,2					
Corso d'acqua											
Acqua lacustre											
Sorgente											

Tab. D.4. Logistica di approvvigionamento delle materie prime

Tipo di materia prima	Mezzo di trasporto	Frequenza dei movimenti

		<p align="center">Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito</p>		
AIA-Schede AIA		<i>Codice documento</i> CG0000SHVSCZC4SD79000001	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 31/05/2012

5 Scheda E. EMISSIONI

Sez. E1 - Emissioni in atmosfera

Tab. E.1. Emissioni totali dell'impianto inquinante	Flusso di (kg./h)	Flusso di (kg./g)	Flusso massa/anno (t/a)	Metodo applicato (14)
Ossidi di zolfo (SOx)	massa/ora	massa/giorno		
Ossidi di azoto (NOx)				
Monossido di carbonio				
Composti organici volatili				
Metalli e relativi composti				
Polveri				
Amianto				
Cloro e suoi composti				
Fluoro e suoi composti				
Arsenico e suoi composti				
Cianuri				
Sostanze e preparati di cui sono comprovate proprietà cancerogene, mutagene o tali da poter influire sulla riproduzione quando sono immessi nell'atmosfera				
Policlorodibenzodiossine (PCDD) e Policlorodibenzofurani (PCDF)				
Altri (specificare):				

Tab E.1.1. Emissioni in atmosfera di ogni singola attività produttiva

Identificazione dell'attività produttiva:							
<i>Caratteristiche delle apparecchiature sorgenti di emissioni</i>							
Sigla apparecchiatura (15)	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7
Portata aeriforme (Nm ³ /h)							
Temperatura aeriforme (°C)							
Sigla dei corrispondenti condotti di scarico (15)	E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7
Altezza dal suolo della sezione di uscita del camino (m)							
Area della sezione di uscita del camino (m ²)							
Sistemi di contenimento delle emissioni (16)							
Durata emissione (ore/giorno e giorni anno)							
Inquinanti: (mg/Nm ³)							
Ossidi di zolfo (SOx)							
Ossidi di azoto (NOx)							
Monossido di carbonio							
Composti organici volatili del D.M. 12 luglio 1990							
Composti metallici							
Polveri							
Amianto							

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito			
		AIA-Schede AIA	Codice documento CG0000SHVSCZC4SD79000001	Rev F0	Data 31/05/2012

segue: Tab E.1.1. Emissioni in atmosfera di ogni singola attività produttiva

Cloro e suoi composti														
Fluoro e suoi composti														
Arsenico e suoi composti														
Cianuri														
Sostanze e preparati di cui sono comprovate proprietà cancerogene, mutagene o tali da poter influire sulla riproduzione quando sono immessi nell'atmosfera del D.M. 12/11/1999														
Policlorodibenzodiossine (PCDD) e Policlorodibenzofurani (PCDF)														
Altri (specificare):														
Monitoraggio in continuo delle emissioni	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no

Sez. E2 - **Emissioni idriche**

Tab. E.2. Emissioni idriche totali dell'impianto (17)

Inquinante	Flusso di massa/giorno (kg./g)	Flusso massa/anno (t/a)	Metodo applicato (18)
Composti organoalogenati			
Composti organofosforici			
Composti organici dello stagno			
Sostanze di cui sono comprovate proprietà cancerogene e/o mutagene			
Idrocarburi			
Cianuri			
Metalli e loro composti			
Arsenico e suoi composti			
Bioacidi e prodotti fitofarmaceutici			
Materie in sospensione			
Sostanze che contribuiscono all'eutrofizzazione (nitrati)			
Sostanze che contribuiscono all'eutrofizzazione (fosfati)			
Sostanze che esercitano un'influenza sfavorevole sul bilancio di ossigeno			
Sostanze elencate nella tabella 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/99			
Altri:			

E.2/A. Destinazione del liquame prodotto da allevamenti zootecnici (solo per allevamenti zootecnici)

Vasca a tenuta per le deiezioni	SI	Volume utilizzato (m3)	
	NO		
Uso agronomico	SI	Superficie terreno utilizzata (ha)	
	NO		
Conferimento a terzi	SI	quantità (q/anno)	
	NO		

E.2/B. Acque per usi domestici

Frequenza di scarico	GIORNALIERO	
Coordinate per la localizzazione degli scarichi	Lat: 37°15'35"	Long: 15°07'24"
Ricettore	SOTTOSUOLO	

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito	
		AIA-Schede AIA	<i>Codice documento</i> CG0000SHVSCZC4SD79000001

Tab. E.2.1. Emissioni per ogni singolo scarico di acque industriali; modalità e quantità di scarico (19)

Identificazione dell'attività produttiva: TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA													
Sigla di identificazione dello scarico: AS2													
<i>Continuità nel tempo</i>													
Tutto l'anno	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	
<i>Frequenza dello scarico</i>													
giorni /anno: DISCONTINUO						giorni/settimana			ore/giorno				
<i>Frequenza operazioni</i>													
n. operazioni/anno: CIRCA 20						n. operazioni/giorno:							
<i>Durata operazioni</i>													
ore: CIRCA 10						minuti:							
Variazioni repentine quali/quantitative (si/no):						note:							
Tipologia:				ACQUE PIOVANE									
Recettore:				SUOLO									
Portata (m ³ /giorno)													
Coordinate geografiche e localizzazione				Lat: 37°15'33" - Long: 15°07'18.5"									
Tipo di sistema di trattamento				FISICO									
Strumentazione di controllo													
Monitoraggio in continuo dello scarico (si/no)				NO		note:							
<i>Concentrazione inquinanti (mg/m³)</i>													
Composti organoalogenati e sostanze che possono dar loro origine nell'ambiente idrico													
Composti organofosforici													
Composti organici dello stagno													
Sostanze e preparati di cui sono comprovate proprietà cancerogene, mutagene o tali da poter influire sulla riproduzione in ambiente idrico o con il concorso dello stesso													
Idrocarburi persistenti e sostanze organiche tossiche persistenti e bioaccumulabili													
Cianuri													
Metalli e loro composti													
Arsenico e suoi composti													
Biocidi e prodotti fitofarmaceutici													
Materie in sospensione													

Sostanze che contribuiscono all'eutrofizzazione (nitrati e fosfati, in particolare)	
Sostanze che esercitano un'influenza sfavorevole sul bilancio di ossigeno (misurabili con parametri quali BOD, COD)	
Sostanze elencate nella tabella 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/1999	
Altri: TRACCE DI OLII	X



		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito	
		AIA-Schede AIA	<i>Codice documento</i> CG0000SHVSCZC4SD79000001

Sez. E3 - **Emissioni sonore**

Tab. E.3. *Emissioni sonore delle sorgenti (20)*

Valutazione con misurazioni in campo (si/no)	SI	note:				
Uso di modelli di calcolo revisionale (si/no)	NO	note:				
Sorgenti sonore presenti nell'attività oggetto della valutazione						
1. MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE RIFIUTI		4.				
2.		5.				
3.		6.				
Identificazione sorgenti sonore presenti nella zona						
Strade	SI					
Ferrovia:	NO					
Altri insediamenti produttivi:	CAVE					
Torrenti e fiumi:	NO					
Altro:						
AMBIENTE ESTERNO						
<i>Limiti stabiliti dalla classificazione acustica</i>						
Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Classe VI	Altro:
<i>Livelli sonori calcolati</i>						
Luogo di misura (confine, abitazione, ecc.):						
Livello di emissione diurno dB(A):			Livello di emissione notturno dB(A):			
Tempo di misura (min):			Tempo di misura (min):			
Presenza di componenti tonali (si/no)			Presenza di componenti tonali (si/no)			
Presenza di componenti impulsive (si/no)			Presenza di componenti tonali a bassa frequenza (si/no)			
Presenza di rumore a tempo parziale (si/no)			Presenza di componenti impulsive (si/no)			
Livello di emissione diurno corretto dB(A):			Livello di emissione notturno corretto dB(A):			
<i>Giudizio</i>						
Rispetta il limite diurno (si/no)			Rispetta il limite notturno (si/no)			
Supera il limite diurno (si/no)			Supera il limite notturno (si/no)			
AMBIENTE ABITATIVO						
Livello di emissione diurno dB(A):			Livello di emissione notturno dB(A):			
Tempo di misura (min):			Tempo di misura (min):			
Presenza di componenti tonali (si/no)			Presenza di componenti tonali (si/no)			
Presenza di componenti impulsive (si/no)			Presenza di componenti tonali a bassa frequenza (si/no)			
Presenza di rumore a tempo parziale (si/no)			Presenza di componenti impulsive (si/no)			
Livello di rumore ambientale diurno corretto dB(A):			Livello di rumore ambientale notturno corretto dB(A):			
Livello di rumore residuo diurno dB(A):			Livello di rumore residuo notturno dB(A):			
Tempo di misura (min):			Tempo di misura (min):			
Presenza di componenti tonali (si/no)			Presenza di componenti tonali (si/no)			
Presenza di componenti impulsive (si/no)			Presenza di componenti tonali a bassa frequenza (si/no)			
Presenza di rumore a tempo parziale (si/no)			Presenza di componenti impulsive (si/no)			

Livello di rumore residuo diurno corretto dB(A):		Livello di rumore residuo notturno corretto dB(A):	
Valore limite differenziale di immissione diurno dB(A)		Valore limite differenziale notturno dB(A)	
<i>Giudizio</i>			
Rispetta il limite diurno (si/no)		Rispetta il limite notturno (si/no)	
Supera il limite diurno (si/no)		Supera il limite notturno (si/no)	

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
		AIA-Schede AIA	Codice documento CG0000SHVSCZC4SD79000001	Rev F0

6 Scheda F. SISTEMI DI ABBATTIMENTO/CONTENIMENTO

Tab. F.1. Sistemi di contenimento delle emissioni aeriformi

Identificazione dell'attività produttiva:			
Sigla scarico/scarichi collegato/i (21)			
Tipologia del sistema			
Portata max di progetto (Nm ³ /h)			
Portata effettiva dell'effluente (Nm ³ /h)			
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm ³)	monte		valle
Rendimento medio garantito (%)			<input type="checkbox"/>
Rifiuti prodotti dal sistema	t/anno	kg/g	<input type="checkbox"/> trattamento
			SI NO
Ricircolo effluente idrico	SI	%	
	NO		
Consumo d'acqua (m ³ /h)			
Sistema di riserva (si/no)			
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)			
Manutenzione straordinaria (ore/anno)			
Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni/scarichi idrici (si/no)			

Tab. F.2. Sistemi di contenimento delle emissioni degli scarichi idrici

Identificazione dell'attività produttiva:			
Sigla scarico/scarichi collegato/i (21) AS2			
Tipologia del sistema			
Portata max di progetto (m ³ /h) 2			
Portata effettiva dell'effluente (m ³ /h)			
Concentrazione degli inquinanti (mg/l)	monte		valle
	TRACCE		TRACCE
Rendimento medio garantito (%)			
Rifiuti prodotti dal sistema	t/anno	kg/g	trattamento
			SI NO
Ricircolo effluente idrico	SI	%	

	NO		
Consumo d'acqua (m ³ /h)			
Sistema di riserva (si/no)	SI		
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)			
Manutenzione straordinaria (ore/anno)			
Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni/scarichi idrici (si/no)	NO		



Tab. F3. Sistemi di contenimento delle emissioni sonore

Sorgente sonora:		
<i>Interventi sulla sorgente</i>		
Installazione di una barriera antirumore (SI/NO):		altezza (m):
		lunghezza (m):
Isolamento acustico della struttura (si/no)		note:
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (si/no)		note:
Installazione di silenziatori (si/no)		note:
Altro		

7 Scheda G. RIFIUTI

Tab. G1. Produzione

TIPOLOGIA RIFIUTO	CODICE CER	DESCRIZIONE
VTR	17 02 02	vetro
	17 02 03	plastica
DEMOLIZIONI SPRITZ BETON	01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
	01 04 09	scarti di ghiaia e argilla
	01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
	01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura dei materiali, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 e 01 04 11
	01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
	17 04 05	ferro e acciaio
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
		AIA-Schede AIA	<i>Codice documento</i> CG0000SHVSCZC4SD79000001	<i>Rev</i> F0

FANGHI FILTROPRESSATI JET GROUTING DIAFRAMMI	17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
	19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
	19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
	19 08 01	vaglio
	19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia

Tabella 4.1 – Classificazione dei rifiuti

Tab. G2. Capacità di stoccaggio

Classificazione	Volume complessivo	Unità di misura
Rifiuti pericolosi		
Rifiuti non pericolosi	20 MC	
Il complesso IPPC intende avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 6 del D.Lgs. n. 22/97? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		

Tab. G3. Aree di stoccaggio (27)

N. prog.	Identificazione area di stoccaggio	Volume complessivo (m ³) <input type="checkbox"/>
<i>Descrizione area di stoccaggio rifiuti</i>		
Caratteristiche principali dello stoccaggio (superficie, altezza, ecc.) SERBATOI VERTICALI IN VETRORESINA.		

8 Scheda H. ENERGIA

Tab. H.1. Unità di produzione (28)

Anno di riferimento		descrizione dispositivo e (30)	Combustione utilizzabile	Energia termica			Energia elettrica dell'energia		
Impianto/fase di provenienza (29)	Funzionamento ore/anno			Potenza termica di combustione (kW) (31)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (32) (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota prodotta ceduta a terzi (MWh)
Totale									

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
Energia elettrica	2000 KW/ANNO	(33)
Energia termica		(34)

Tab. H.2. Unità di consumo

Anno di riferimento						
Fase/attività significative o gruppi di esse	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase (35)	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
UFFICI	LAMPADE					
ILL. STRADALE	LAMPADE					
IMP. PR. PIOGGIA	POMPE					
IMP. LAVAGGIO	POMPE					
Totale (36)						

Tab. H.3. Bilancio combustibili e stima delle emissioni di gas serra

Anno di riferimento		EMISSIONI DIRETTE (37)			
Combustibile (38)	Quantità consumata annua	Potere calorifico inferiore (39)	Energia (40) (MWh)	Bilancio gas serra	
				Fattore di emissione t CO ₂ /TEP	Emissione complessiva (41) (t CO ₂)
<i>Totale emissioni dirette</i>					

STIMA EMISSIONI INDIRETTE (42)			
Energia elettrica acquisita all'esterno (MWh _e)	Livello di tensione	Fattore di emissione (43)	Emissione complessiva (t CO ₂)
2	380	0,749	1,498
<i>Totale emissioni indirette</i>			

Tab. H.4. Bilancio energetico di sintesi

Componente del bilancio (44)		Energia elettrica (MWh)	Energia termica (MWh)
Ingresso al sistema	Energia prodotta		
	Energia acquisita dall'esterno	2	
Uscita dal sistema	Energia utilizzata	2	
	Energia ceduta dall'esterno		
Bilancio (45)		0	

Altre informazioni

Energia elettrica (46) (MWh)	CONTATORE 380 V - 10 KW
Energia termica (47) (MWh)	

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
		AIA-Schede AIA	Codice documento CG0000SHVSCZC4SD79000001	Rev F0

9 Scheda I. SCHEDE RIASSUNTIVA

N.	Attività	Materie prime			Materie prime				Sistemi di contenimento (sigla)	Rifiuti				
		Tipo	Quantità annua t/anno o m ³ /anno	Approv. idrico m ³ /anno	Aria		Acqua (t/anno)			Sonore dB(A)	Tipo	Quantità (t/anno)	Recupero (t/anno)	Smaltimento (t/anno)
					Inquinante	t/anno	Inquinante	t/anno						

(1) Nel caso in cui le informazioni contenute negli allegati e/o schede o in parte di essi siano escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della normativa applicabile in materia di trasparenza e partecipazione ai procedimenti amministrativi, evidenziarle con l'apposizione della dicitura

'RISERVATO'. Con nota a piè pagina specificare le motivazioni della riservatezza. (2) Specificare eventuali altri documenti che il proponente intende allegare. (3) Specificare eventuali altri documenti che il proponente intende allegare. (4) Vedere allegato I decreto legislativo n. 372/99.

(5) Classificazione standard europea delle fonti di emissione (decreto 2000/479/CE)

(6) Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione U.E.: comunicazione n. 96/C 213/04

del 23 luglio 1996 - richiamata nel reg. CE n. 70/2000).

(7) Indicare prescrizioni (a conclusione istruttoria R.d.S. o in seguito a visita ispettiva).

(8) Allegare copia certificato.

(9) Se sono presenti più attività produttive IPPC compilare una tabella per ogni singola attività identificandole con lettere progressive (es. C.1a, C.1b,

C.1c ...C.1n).

(10) Da compilare solo per allevamenti zootecnici.

(11) Le schede di sicurezza non vanno allegate alla domanda AIA ma devono essere tenute a disposizione per verifiche e richieste di informazioni da parte dell'autorità competente.

(12) Comprendere anche le materie secondarie (catalizzatori, coloranti, ecc.) e le utilities (azoto, aria compressa, ecc.), esclusa l'acqua.

(13) Se sono presenti più attività, oltre alle tabelle D.1 e D.2, compilare una tabella per ogni singola attività identificandole D.1.1, D.1.2, D.1.3, ...

D.1.n e D.2.1, D.2.2, D.2.3, ... D.2.n.

(14) Per ogni dato indicare modalità di acquisizione (M = Misura, C = Calcolo, S = Stima) secondo le definizioni di cui al D.M. 23 novembre 2001.

(15) Nella planimetria dell'impianto con indicazione delle emissioni in atmosfera (allegato 3A) devono essere individuate le singole apparecchiature, sorgenti di emissione, con le sigle M1, M2... Mn, ed i relativi condotti di scarico, contraddistinti con le sigle E1, E2, E3, ..., En, comprese le emissioni de-

rivanti da attività considerate poco significative ai sensi dell'art. 2 del DPR 25 luglio 1991.

(16) Fare riferimento ai codici riportati nell'elenco di cui al par. 9.1 della relazione tecnica.

(17) Nella planimetria (in allegato 3B) deve essere riportata l'intera rete idrica dell'impianto con individuati i punti di ispezione alla rete e tutti i punti

di scarico, contraddistinti dalle sigle S1, S2, S3, ..., Sn.

(18) Per ogni dato indicare modalità di acquisizione (M = Misura, C = Calcolo, S = Stima) secondo le definizioni di cui al D.M. 23 novembre 2001.

(19) Compilare una tabella per ogni scarico, qualora siano presenti più punti di scarico: per esempio Tab. E.2.1, Tab. E.2.2, Tab. E.2.3, ecc.

(20) Nella planimetria (Allegato 3C) deve essere riportata l'esatta individuazione delle sorgenti sonore, contraddistinte dalle sigle R1, R2, R3, ..., Rn.

(21) Nella planimetria dell'impianto con indicazione delle emissioni in atmosfera (allegato 3A) devono essere individuate le singole apparecchiature,

sorgenti di emissione, con le sigle M1, M2... Mn, ed i relativi condotti di scarico, contraddistinti con le sigle E1, E2, E3, ..., En.

Nella planimetria (in allegato 3B) deve essere riportata l'intera rete idrica dell'impianto con individuati i punti di ispezione alla rete e tutti i punti di

scarico, contraddistinti dalle sigle S1, S2, S3, ..., Sn.

(22) I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

(23) Indicare il riferimento relativo utilizzato di cui al lay-out dell'impianto allegato 3D.

(24) Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella planimetria dell'impianto con indicazione aree stoccaggio rifiuti-allegato 6.

		Ponte sullo Stretto di Messina PROGETTO DEFINITIVO Alternative ai siti di deposito		
TITOLO DEL DOCUMENTO	<i>Codice documento</i> CZV1083_F0	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 31/05/2012	

- (25) Specificare se sono, ad es., rifiuti sfusi, in fusti, in big-bag, cisternette o altro.
- (26) Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli allegati B e C al D.Lgs. n. 22/97 (es. R1, R2, ...).
- (27) Da compilare per ogni area di stoccaggio. Nel caso in cui siano presenti più aree con identiche caratteristiche, la descrizione dell'area può essere riportata una sola volta indicando a quanti numeri progressivi si riferisce.
- (28) Nella presente scheda devono essere indicati tutti i dispositivi che comportano un utilizzo diretto di combustibile all'interno del complesso IPPC.
- (29) Indicare il riferimento relativo utilizzato di cui al lay-out dell'impianto allegato 3D.
- (30) Indicare il codice identificativo del dispositivo (es. FID1, FID2) riportando una descrizione sintetica (es. caldaia, motore, turbina, ecc.).
- (31) Intesa quale potenza termica nominale al focolare.
- (32) Indicare Cos ϕ medio (se disponibile).
- (33) Indicare il tipo di fornitura, la tensione di alimentazione e la potenza impegnata.
- (34) Indicare il tipo e la temperatura del fluido vettore, la provenienza e la portata.
- (35) Indicare i/il prodotto/i finale/i della produzione cui si fa riferimento.
- (36) Devono essere evidenziati i consumi energetici del complesso IPPC e, ove possibile, i dettagli delle singole fasi o gruppi di fasi maggiormente significativi dal punto di vista energetico.
- (37) Fonte utilizzata per la definizione del potere calorifico e del fattore di emissione: "Paolo Anglesio, *Elementi di impianti Termotecnica*, Pitagora Editore, Bologna, 1998".
- (38) Secondo la definizione fornita dal DPCM 8/3/02, oppure secondo la categoria di rifiuto recuperabile definita dal DM 5/2/98, o altro.
- (39) Fare riferimento al paragrafo 9.2.
- (40) Tale valore deve essere calcolato moltiplicando la quantità annua consumata per il potere calorifico inferiore.
- (41) Tale valore deve essere calcolato moltiplicando i valori presenti nella colonna Energia per i fattori di emissione riportati nel paragrafo 9.3.
- (42) I dati forniti in questa scheda consentono di stimare gli impatti indiretti connessi all'attività lavorativa, fornendo valori indicativi e non di bilancio. Tale sezione non deve essere compilata dagli impianti della categoria 1.1 dell'allegato I del decreto legislativo n. 372/99.
- (43) A tale scopo esemplificativo si riportano i fattori medi di emissione per i diversi livelli di tensione del parco produttivo nazionale (Fonte ENEL):
 alta tensione - 0,717 tCO₂/MWh_e, media tensione -0,737 tCO₂/MWh_e, bassa tensione - 0,749 tCO₂/MWh_e.
- (44) Lo scopo della presente scheda è riassumere i flussi energetici in ingresso e in uscita dal complesso. Sono da considerare in ingresso al sistema i flussi di energia autoprodotta (es. caldaia a metano) nonché quelli acquisiti dall'esterno (es. energia elettrica); sono flussi in uscita i consumi e le cessioni di energia all'esterno del sito (es. cessione di energia termica e/o elettrica).
- (45) Il bilancio è dato dalla somma algebrica delle energie in ingresso (positive) con le energie in uscita (negative). Un saldo positivo indicherà un eccesso di disponibilità di energia rispetto ai consumi, un saldo negativo indicherà un eccesso di consumi rispetto all'energia in ingresso. Valori del bilancio diversi da zero dovranno essere adeguatamente motivati.
- (46) Indicare il tipo di fornitura, la tensione di alimentazione e la potenza impegnata.
- (47) Indicare il tipo e la temperatura del fluido vettore, la provenienza e la portata.